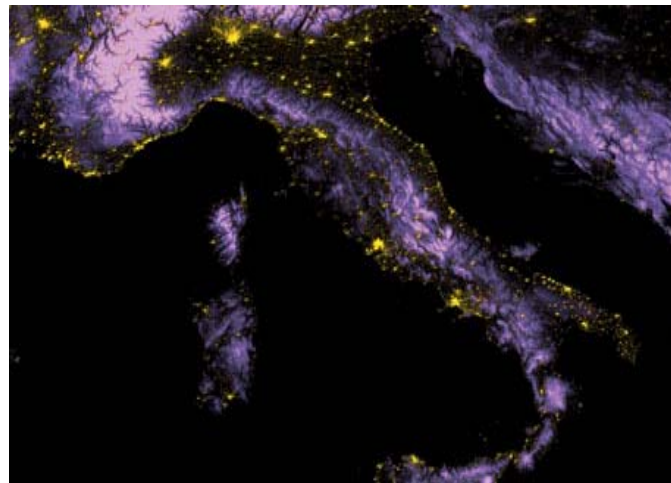




Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori



23 Aprile 2015



Ennio Fano

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

- Nelle recenti settimane sul tema dell'energia elettrica si sono succedute:
 - A) **la proposta dell'Autorità sulla riforma delle tariffe per i clienti domestici;**
 - B) **il Disegno di Legge approvato dal Consiglio dei Ministri per l'eliminazione delle tariffe di maggior tutela;**
- La riforma delle tariffe elettriche è prevista dal Dlgs 102/14.
- Attualmente la struttura tariffaria è caratterizzata dalla progressività dei corrispettivi, differenziati per scaglioni di potenza installata nell'abitazione. Tale sistema è iniquo, non risponde ad alcuna regola di mercato, tanto che il costo unitario del KWh (chilowattora) aumenta con il livello dei consumi.
- **Obiettivo:**
superare l'attuale struttura progressiva rispetto ai consumi ed adeguare le componenti ai costi secondo gradualità, mantenendo comunque interventi di "bonus sociale" per le famiglie svantaggiate.

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

- Sono trascorsi 16 anni dall'avvio della liberalizzazione nei settori dell'energia che ha toccato nella prima fase la generazione elettrica, la separazione delle reti di trasporto e poi nel 2007 completata con la possibilità dell'utente/cliente di scegliersi il fornitore.
- I risultati, da qualsiasi angolatura si vanno ad esaminare, sono stati deludenti e gli obiettivi disattesi:
 - crisi irreversibile del sistema di generazione elettrica tradizionale (decine di centrali, anche efficienti, da chiudere)
 - prezzi dell'elettricità tra i più alti d'Europa
 - valore delle azioni Enel dimezzato
 - perdita di 80.000 posti di lavoro su 140.000 attivi nel 1999.

Ne valeva la pena di fare tutto questo ?

Chi ci ha perso e chi invece ci ha guadagnato ?

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

L'attuale struttura tariffaria:

- non è coerente con direttive comunitarie tese a favorire l'efficienza energetica negli usi finali dell'energia. Infatti lo Stato da una parte stimola (con detrazioni ed incentivi per la maggiore diffusione di elettrodomestici efficienti, pompe di calore,...) a consumare più energia elettrica, dall'altra parte penalizza chi consuma di più ed ha bisogno di maggiore potenza installata (più di 3KW) proprio per l'incremento di queste apparecchiature.
- penalizza le famiglie numerose ed avvantaggia i "single". Tanto che si determina l'assurda situazione che le famiglie (con maggiori consumi) sussidiano le famiglie con un solo componente (che naturalmente consuma meno).
- determina sperequazioni in tema di residenze: chi vive per motivi di lavoro fuori dal comune di residenza paga un ulteriore balzello. In sostanza si tratta di una sorta di ulteriore tassa sui patrimoni immobiliari.

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

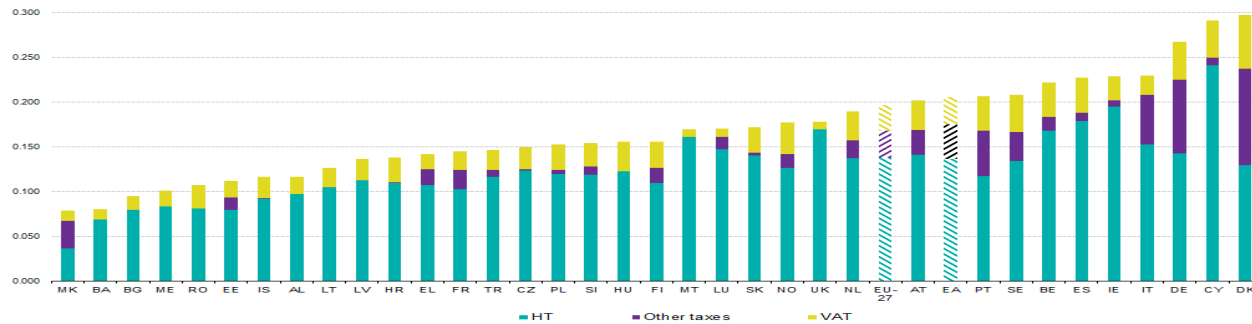
- Punti cardine delle riforme in corso:
 - a) superamento della progressività;
 - b) superamento delle distinzioni tra residenti e non;
 - c) modifica dei livelli di potenza impegnata e delle relative regole ed oneri sui passaggi tra le diverse fasce;
 - d) nuovi criteri per bonus sociale;
- Il principio guida è sicuramente quello di introdurre una maggiore equità e trasparenza.
- **Nulla viene detto sulle modalità per arrivare ad una riduzione del prezzo unitario del KWh.**

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

Prezzi elettricità

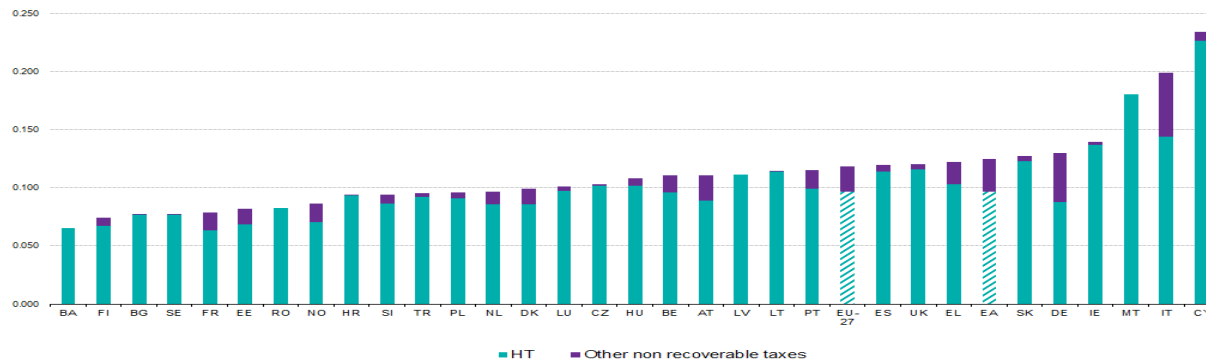
Utenze domestiche

Il consumatore domestico italiano paga mediamente 22 centesimi a KWh , circa 15% in più rispetto alla media del prezzo pagato dal consumatore domestico europeo.



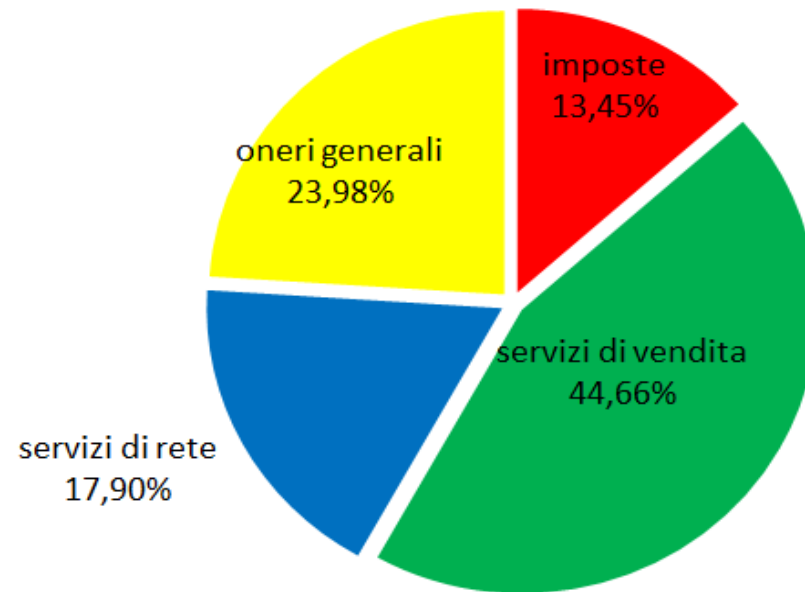
Utenze industriali

Il differenziale di prezzo tra l'Italia ed i Paesi Europei supera il 35% medio (50% sulla Francia)



Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

Composizione percentuale della spesa per l'energia elettrica per il cliente domestico tipo in maggior tutela



Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

Se il mercato va mantenuto per “dogma” Comunitario (*anche se su questo aspetto tante obiezioni potrebbero essere sollevate: il prodotto elettricità è ben diverso dai panettoni, le priorità di dispacciamento per le rinnovabili limitano sempre di più la parte da destinare al mercato, il prezzo delle materie prime è fuori dal controllo dei produttori elettrici, gli altri oneri generali propri ed impropri ed i costi dei servizi di rete sono elevatissimi, cosa rimane da mettere a mercato per la competizione fra imprese ed i benefici per il cliente?*) non è forse opportuno rivedere alcune regole ed armonizzarle con quelle degli altri Paesi?

Ritengo che gli operatori, le associazioni dei consumatori, i sindacati ed il Governo innanzitutto debbano fermarsi a riflettere e decidere di cambiare, perché il risultato è stato negativo per il sistema Paese complessivamente

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

Tanti possono essere gli spunti per il dibattito di oggi che vanno nel senso di trovare la maniera di:

- ridurre la bolletta elettrica;
- renderla più equa
- mantenere una tutela per coloro che, di un bene primario come l'elettricità, non possono essere privati.

Le possibilità ci sono.

Altri Paesi non hanno questo tipo di problematiche, imitiamoli !!!!!!!!

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

Appendice

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

Gli oneri di sistema che si pagano con le bollette elettriche sono suddivisi in:

- incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 92,73% degli oneri di sistema);
- regimi tariffari speciali per la società Ferrovie dello Stato (componente A4, pari a circa il 2,19% degli oneri di sistema);
- oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 2,28% degli oneri di sistema);
- compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a l' 0,86% degli oneri di sistema);
- sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa lo 0,54% degli oneri di sistema);
- copertura del bonus elettrico (componente As, a pari allo 0,19% degli oneri di sistema);
- promozione dell'efficienza energetica (componente UC7 pari al 1,21% degli oneri di sistema).

Liberalizzazione del mercato elettrico: chi tutelerà famiglie e consumatori

- **I servizi di rete**

I servizi di rete sono le attività di trasporto dell'energia elettrica sulle reti di trasmissione nazionali, di distribuzione locale e comprendono la gestione del contatore. Per i servizi di rete si paga una tariffa fissata dall'Autorità sulla base di precisi indicatori, con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, tenendo conto dell'inflazione, degli investimenti realizzati e degli obiettivi di recupero di efficienza.

La differenza fra servizi di vendita e servizi di rete è sostanziale. Infatti, è sui servizi di vendita che si gioca la concorrenza e quindi la possibilità di risparmiare a seconda delle offerte commerciali dei diversi fornitori sul mercato libero. Sui servizi di rete, invece, non c'è concorrenza perché il trasporto e la distribuzione dell'energia avvengono attraverso infrastrutture che non possono essere replicate e che vengono utilizzate da tutti i fornitori per servire tutti i consumatori.

L'onere di detti servizi incide per circa il 18% sui costi della bolletta elettrica. I ricavi sono ad appannaggio sostanzialmente di TERNA e di Enel.

Su questi costi sarebbe opportuno un approfondimento. Diminuendo tali oneri si avrebbe un beneficio diretto e permanente sulle bollette. L'ossatura delle reti di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica è stata realizzata dallo Stato con i soldi dei cittadini, è abbastanza singolare mantenere delle rendite così cospicue a Società quotate in borsa che ne fanno la manutenzione e pochi sono i nuovi investimenti. Si ripete lo schema (non proprio virtuoso) delle autostrade.